

Monselice Este

padova@gazzettino.it



AMBIENTE

Si sono concluse le prime operazioni di bonifica nello stabilimento dell'ex C&C, ma resta ancora una notevole quantità di scarti



Giovedì 11 Aprile 2019
www.gazzettino.it



FABBRICA DEI VELENI Concluse le prime operazioni di bonifica all'interno dell'ex C&C. In alto il sindaco Luciano Simonetto

Fabbrica dei veleni, smaltite 8.460 tonnellate di rifiuti

►Il sindaco: «Un lavoro possibile grazie ai finanziamenti della Regione»

►Per potere continuare l'opera servono stanziamenti superiori ai 12 milioni

PERNUMIA

Giornata importante quella di ieri per il territorio della Bassa Padovana. In serata si sono infatti concluse le prime operazioni di smaltimento di una parte dei rifiuti ancora stipati presso lo stabilimento dell'ex C&C di Pernumia, ormai tristemente nota come "fabbrica dei veleni". «Inizialmente la quantità di rifiuti stimata era di 52mila tonnellate. - spiega il sindaco Luciano Simonetto - Grazie ai finanziamenti concessi in questi anni dalla Regione del Veneto, che ammontano complessivamente a 2.200.000 euro, si è potuto smaltire una quantità complessiva di 8.460 tonnellate di rifiuti, facendo sì che il residuo sia indicativamente di 43.540 tonnellate. Per questi importanti finan-

ziamenti dobbiamo ringraziare diversi amministratori regionali che ci hanno aiutato negli anni: in primis il presidente e poi Stefano Peraro, Santino Bozza e Maurizio Conte, che si sono prodigati affinché venissero concessi i finanziamenti da parte della Regione». L'amministrazione comunale di Simonetto è consapevole che la strada da percorrere per arrivare alla fine delle operazioni di smaltimento e bonifica delle aree è ancora molto lunga.

IMPEGNO

«L'impegno profuso come amministrazione comunale per attingere dal bilancio regionale affinché questo grave e annoso problema venga risolto in maniera definitiva, - commenta però il primo cittadino - visti i risultati ottenuti, fa ben sperare

in ulteriori finanziamenti». I lavori appena conclusi sono stati svolti dalla Garc spa di Carpi, che, come riconosce la stessa amministrazione comunale, «ha dimostrato competenza, professionalità e puntualità nell'esecuzione delle opere». Complessivamente sono state asportate 5.690 tonnellate di rifiuti pericolosi, secondo rigide norme di sicurezza. A seguire questo aspetto del cantiere è stata l'azienda padovana "Obiettivo ambiente". «Da una prima analisi dei rilievi eseguiti da ARPAV risulta che durante le operazioni di carico e trasporto dei rifiuti non sono stati rilevati valori di polveri superiori alla norma. - fa notare il sindaco Luciano Simonetto - Questo significa che gli accorgimenti adottati per eseguire le opere, dal bagnare i rifiuti alla vasca di lavaggio

dei pneumatici dei camion, hanno impedito il diffondersi e propagarsi di polveri derivanti dalla lavorazione dei rifiuti». Il primo cittadino è davvero soddisfatto per i lavori che sono stati svolti nel cantiere di via Granze in soli tre mesi. Ma allo stesso tempo si dice preoccupato per il quantitativo di rifiuti tossici che rimane ancora stipato nel capannone, in attesa della bonifica completa del sito. Servono infatti finanziamenti importanti, superiori ai dodici milioni di euro, per poter completare l'opera. «Fondi che come ben si sa non può stanziare il Comune di Pernumia. - conclude Simonetto - Mi appello quindi alla Regione e al Governo, per arrivare a scrivere la parola fine a questa storia».

Camilla Bovo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Con l'auto tra 25 cinghiali, così ci siamo salvati»

OSPEDALETTO

I cinghiali stanno colonizzando la pianura e a farne le spese non solo soltanto gli agricoltori, ma anche gli automobilisti. Ne sa qualcosa la coppia che martedì sera, verso le 22.30, guidando lungo la strada provinciale 48 che da Ospedaletto Euganeo porta a Noventa Vicentina, si è imbattuta in un branco di circa 25 esemplari. L'incontro è stato tutt'altro che piacevole: l'auto ha investito tre o quattro ungulati all'altezza dell'azienda agricola Baldisserotto, in via Arzerini, nella frazione di Santa Croce. Al volante della Renault Koleos c'era una donna di 54 anni del posto, accanto a lei il marito, 55enne. Fortunatamente nes-

no dei due è rimasto ferito nell'impatto. La macchina invece ha rimediato seri danni al radiatore, tanto da essere fuori uso. Per rimetterla in sesto sarà necessario l'intervento del meccanico. Nel frattempo la coppia, che a quell'ora stava rincasando, ha già fatto una stima dei danni: la cifra da sborsare si aggira sui 2.500-3mila euro. Gli ungulati, invece, sembrano essere usciti indenni dall'impatto. «Quando siamo scesi dall'auto - racconta il marito - non c'era più traccia degli animali. Non li avevamo visti. Ci siamo accorti di loro dopo una curva, ma a quel punto era troppo tardi per evitarli, anche se facevamo soltanto i 60 all'ora. Dobbiamo aspettare che ci scappi il morto per intervenire?». Quello di



INVESTIMENTO L'auto della coppia

martedì sera è il secondo incidente provocato dai cinghiali nel giro di dieci giorni. E per di più lungo la stessa strada, la Sp 48 "delle Lande". La sera del 30 marzo, infatti, una disavventura simile era capitata a una 34enne al volante di una Lancia Y. La donna si era vista sbucare all'improvviso un branco di almeno 10 esemplari: uno di questi era finito contro il muso della sua auto, lasciando "un'impronta" da 3mila euro di danni. Ieri mattina un gruppetto di almeno sei ungulati è stato avvistato invece in via Boccasdespin, una laterale della Sp 48 e l'alleria è subito rimbalsata sul gruppo Facebook del paese, proprio per evitare altri spiacevoli incidenti.

Maria Elena Pattaro

Non aveva il biglietto, sfiorata la rissa nel bus

►Passeggero si rifiuta di pagare la differenza E arrivano i carabinieri

MONSELICE

Si è sfiorata la rissa ieri mattina alla stazione delle corriere di Moncelice, in via Cadorna. Tutto è cominciato poco prima delle undici, quando, sulla corsa diretta a Este, il controllore ha chiesto che gli venissero mostrati i biglietti. Un cittadino extracomunitario ha esibito il suo, che gli consentiva però di viaggiare solo fino alla Città della Rocca. Quando la corriera è arrivata alla stazione, dunque, l'uomo è stato invitato a scendere o a munirsi di un nuovo biglietto. A quel punto hanno cominciato a scaldarsi gli animi. Lo straniero si è infatti rifiutato di scendere dal mezzo o di pagare la differenza, insistendo per essere portato fino a Este. Il conducente della corriera non ha voluto sentire ragioni e ha esortato l'uomo ad allontanarsi. All'ennesimo rifiuto dell'altro, i toni si sono fatti via via più accesi e intanto la corsa è stata bloccata, in attesa che lo straniero scen-

desse dal mezzo. Fortunatamente non si è arrivati alla colluttazione, nonostante il clima fosse a dir poco acceso: è bastato richiedere l'intervento dei carabinieri perché il passeggero non in regola con il biglietto si dileguasse in tutta fretta.

Quando i militari sono arrivati alla stazione di via Cadorna, aveva infatti già fatto perdere le proprie tracce. La corriera ha quindi potuto finalmente riprendere la propria corsa.

Ca.B.



STAZIONE Tensione all'interno della corriera

Paribello: «Palestra allagata» Il sindaco: «Presto i controlli»

SANT'ELENA

Pozzanghere dentro la palestra comunale, utilizzata sia dagli alunni delle scuole, sia da alcune società, che hanno segnalato il disagio al gestore. «Sono bastate le poche gocce del fine settimana per allagare parte della struttura, rendendola pericolosa. - osserva il consigliere di minoranza Antonio Paribello - Studenti e atleti rischiano infatti di scivolare e farsi male sul pavimento bagnato. Ed eventuali infortuni potrebbero avere ripercussioni penali sia sul gestore che sull'amministrazione per il mancato controllo. Anche le imbragature in ferro posizionate

tra i pilastri come adeguamento antisismico sono pericolose perché non sono ancora state "foderate". Ancora una volta l'amministrazione dimostra di non avere a cuore il bene comune». Critiche a cui il sindaco Emanuele Barbetta risponde a tono: «A dicembre sono stati fatti dei lavori per tamponare le infiltrazioni d'acqua, poi però gli interventi di adeguamento antisismico hanno reso necessario praticare alcuni fori sui pilastri. Le sollecitazioni potrebbero aver aperto nuove crepe sul tetto. A breve la ditta incaricata verrà a fare un sopralluogo. Quella di Paribello mi sembra una polemica da campagna elettorale».

M. E. P.

Domani la visita guidata all'asilo nido comunale

MONSELICE

Appuntamento domani pomeriggio all'asilo nido comunale di Moncelice "Papa Giovanni Paolo II" di via Carrubio, per una visita guidata all'interno della struttura. L'iniziativa, aperta ai genitori interessati o a chi attende un bambino e vuole saperne di più circa il funzionamento del nido, è stata organizzata dal Comune di Moncelice in collaborazione con la cooperativa Codess Sociale di Padova.

La passeggiata guidata all'interno della struttura comincerà alle ore 17.30 e si con-

cluderà alle 19.

Per informazioni è possibile contattare l'ufficio Servizi Prima Infanzia del Comune di Moncelice, e in particolare la responsabile del servizio Fiorella Molon, telefonando allo 0429786973.

Intanto sono già aperte le iscrizioni (da inviare via mail alla biblioteca) per partecipare all'incontro del prossimo 11 maggio sul tema "L'importanza della ninna nanna e del canto nello sviluppo dei bambini".

La dottoressa Virginia Carlini sarà la relatrice dell'incontro, al termine del quale verrà anche rilasciato un attestato di partecipazione.

Ca.B.

TRA PERNUMIA E BATTAGLIA

Smaltimento polveri C&C Conclusa la prima fase

PERNUMIA. Si sono concluse in le operazioni di smaltimento da parte della ditta Garc Spa di Carpi di una parte dei rifiuti abbandonati all'interno dello stabilimento della C&C di Pernumia. Grazie ad uno stanziamento di complessivo di 2 milioni 200mila euro della Regione sono state asportate 8.460 tonnellate di rifiuti, di cui 5.690 con questo ultimo intervento. Ne restano ancora 43.540. «La strada per arrivare alla completa bonifica del sito è



Il sindaco e la squadra della Garc

ancora lunga, ma l'impegno della giunta per attingere risorse dal bilancio regionale, affinché questo annoso problema venga risolto, visti i risultati ottenuti fa ben sperare per ulteriori finanziamenti», evidenzia il sindaco di Pernumia, Luciano Simonetto. «Dai rilievi eseguiti da Arpav risulta che durante le operazioni di carico e trasporto del materiale non sono stati rilevati valori di polveri superiori alla norma. Significa che gli accorgimenti adottati per eseguire l'intervento, dal bagnare i rifiuti alla vasca di lavaggio dei pneumatici dei camion all'uscita, hanno impedito il diffondersi e propagarsi di polveri. Siamo soddisfatti per l'entità dei lavori compiuti in tre mesi». —

Gianni Biasetto